



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“Enrico Mattei”

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO

Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735

<http://www.istitutomattei.bo.it>

iis@istitutomattei.bo.it – BOIS017008@pec.istruzione.it

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO

DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE  
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE

MATERIE  
DIRITTO ; RELAZIONI INTERNAZIONALI

**RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO: Prof.ssa Maria Giovanna Peluso**

**INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO****DISCIPLINE: DIRITTO ; RELAZIONI INTERNAZIONALI**

ORE SETT.LI: 2 + 2

classi 3 RIM

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE  
SEQUENZA DI LAVORO:****OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO \***

<b>MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE/ABILITA'</b>	<b>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo 1 - I SOGGETTI E GLI OGGETTI DEL DIRITTO</b>	Rapporto giuridico e situazioni giuridiche attive e passive. * Classificazione dei diritti soggettivi. * Differenza tra prescrizione e decadenza.	Individuare categorie e caratteri dei soggetti e degli oggetti di un rapporto giuridico. *  Riconoscere la finalità protettiva del legislatore nelle limitazioni giuridiche poste ai soggetti incapaci di agire. * Riconoscere nell'istituto della rappresentanza uno strumento di utilità concreta in diverse situazioni.  Cogliere le diversità nel trasferimento dei beni mobili e immobili.	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi  STRUMENTI: Lavagna, libro di testo	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	10 ore
<b>Unità 1 Il rapporto giuridico</b>					
<b>Unità 2 Le persone fisiche e giuridiche e le capacità</b>					
<b>Unità 3 L'oggetto del diritto: i beni</b>					
<b>Modulo 2 - LA PROPRIETA' E I DIRITTI REALI</b>	Concetto costituzionale e concetto civilistico di proprietà. * Principali caratteri del diritto di proprietà. * Limiti posti alla proprietà nell'interesse sia privato sia pubblico. *	Individuare valore, funzioni e limiti del diritto di proprietà nel nostro ordinamento. *  Cogliere il significato della pienezza del diritto di proprietà, riconoscibile nelle facoltà di godimento e di disposizione del bene, e	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test,	20 ore
<b>Tema 1 La proprietà e il possesso</b>					

<b>Tema 2</b> I modi di acquisto e le azioni a difesa della proprietà	Disciplina giuridica del possesso. * Modi di acquisto della proprietà.*	inquadrarne i limiti. Distinguere il possesso dalla detenzione. *	STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, Codice Civile	questionari.	
<b>Modulo 3 - LE OBBLIGAZIONI</b>  <b>Unità 1</b> Le obbligazioni in generale  <b>Unità 2</b> L'estinzione delle obbligazioni  <b>Unità 3</b> L'inadempimento delle obbligazioni  <b>Unità 4</b> La tutela del credito	Concetto di obbligazione: caratteri ed elementi costitutivi.* Fonti delle obbligazioni. * Tipi di obbligazioni. * Estinzione dell'obbligazione, in particolare per adempimento. * Inadempimento e sue conseguenze. * Disciplina giuridica della tutela del credito: diritti reali di garanzia e azioni processuali volte a conservare la garanzia patrimoniale.	Individuare l'utilità della disciplina giuridica del rapporto obbligatorio, in particolare della tutela degli interessi del creditore, nel più ampio contesto delle relazioni socio-economiche e quindi del funzionamento e dello sviluppo della società. * Distinguere i diritti reali, che sono assoluti, dai diritti di obbligazione, che sono relativi. * Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni. * Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa all'adempimento e all'inadempimento. Distinguere le garanzie reali da quelle personali.	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi dei casi  STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, Codice Civile, schede fornite dal docente.	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore

<b>Modulo 4 - IL CONTRATTO</b>	Nozione di contratto e suoi elementi essenziali. * Tipologie contrattuali. Processo formativo dell'accordo contrattuale. * Effetti del contratto nei confronti sia delle parti * sia dei terzi. Concetti di invalidità e inefficacia del contratto. * Disciplina del contratto di compravendita (cenni). *	Riconoscere l'importanza economica e sociale del contratto, collocando il principio dell'autonomia contrattuale nel quadro della tutela delle libertà civili. * Classificare i contratti in base ai loro effetti. Individuare la differenza tra invalidità e inefficacia del contratto e, nell'ambito dell'invalidità, tra nullità e annullabilità. *	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi  STRUMENTI: Lavagna, Codice Civile, libro di testo, schede fornite dal docente	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	16 ore
<b>MODULI E UNITÀ FORMATIVE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE/ABILITÀ'</b>	<b>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo 1 - IL MERCATO: LA DOMANDA E L'OFFERTA</b>	I vari concetti di mercato e gli elementi del mercato; * la legge della domanda e la legge dell'offerta; * l'elasticità della domanda; * il prezzo di equilibrio; * la legge dell'offerta; * l'equilibrio costi-ricavi. *	Saper rappresentare graficamente l'andamento della domanda e dell'offerta e la determinazione del prezzo di equilibrio. * Riconoscere gli effetti delle variazioni della domanda e dell'offerta sui prezzi. *	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi  STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, tavole statistiche,	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore
<b>Unità 1</b> Introduzione alla scienza economica: concetti fondamentali.  <b>Unità 2</b> Lo scambio: aspetti generali; la nozione di mercato.  <b>Unità 3</b> La domanda					

<p>individuale e collettiva; rappresentazioni grafiche.</p> <p><b>Unità 4</b> Il concetto di elasticità riferito alla domanda e all'offerta.</p> <p><b>Unità 5</b> La legge della domanda e dell'offerta.</p> <p><b>Unità 6</b> La formazione del prezzo di equilibrio nel breve e lungo periodo; gli spostamenti delle curve di domanda e di offerta collettive.</p> <p><b>Unità 7</b> Il controllo da parte dello Stato dei prezzi e dei mercati.</p>			<p>schede fornite dal docente.</p>		
<p><b>Modulo 2 - L'IMPRESA E LA PRODUZIONE</b></p> <p><b>Unità 1:</b> l'impresa e i fattori produttivi.</p> <p><b>Unità 2:</b> il progresso tecnico e le possibilità di produzione.</p> <p><b>Unità 3:</b> ricavi, costi e profitti; il costo totale.</p> <p><b>Unità 4:</b> il costo medio e marginale; le rispettive</p>	<p>I concetti di produzione, fattori produttivi, impresa e azienda; i caratteri del funzionamento del sistema economico a livello locale; * le varie forme giuridiche dell'impresa e le tendenze del tessuto produttivo italiano; * le variabili che influenzano le scelte di consumo; * le diverse realtà produttive: le multinazionali, le cooperative, le piccole e medie imprese, i distretti industriali; * la funzione di produzione e il</p>	<p>Distinguere le diverse categorie di costi sostenuti dall'impresa * e saperne rappresentare graficamente l'andamento in relazione alla quantità prodotta.</p> <p>Rapportare il fine della massimizzazione del profitto con la convenienza dell'espansione produttiva. *</p> <p>Saper individuare le relazioni esistenti tra consumi e relative variabili di dipendenza. *</p> <p>Individuare i possibili obiettivi dell'impresa. *</p>	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi</p> <p><b>STRUMENTI:</b> Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche, schede fornite dal docente.</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	20 ore

curve.  <b>Unità 5:</b> il punto di fuga e l'impresa marginale.  <b>Unità 6:</b> i costi nel breve e lungo periodo.  <b>Unità 7:</b> l'impresa e la struttura del sistema economico a livello nazionale e locale.	rapporto di scala; * la legge dei rendimenti decrescenti; * prodotto medio e prodotto marginale; l'equilibrio dell'imprenditore e la combinazione ottimale dei fattori; * i costi di produzione: costi totali, costi fissi, costi variabili, costo medio e costo marginale. *	Individuare le diverse realtà aziendali e la loro presenza sul territorio. Effettuare semplici rappresentazioni grafiche. * Utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto. * Essere in grado di cogliere le possibili interazioni tra azienda e stakeholder.			
<b>Modulo 3 - I MERCATI E LA PRODUZIONE</b>  <b>Unità 1:</b> le diverse forme di mercato.  <b>Unità 2:</b> i caratteri della concorrenza pura e la determinazione del prezzo in tale regime.  <b>Unità 3:</b> vantaggi e critiche al mercato di libera concorrenza.  <b>Unità 4:</b> il monopolio: caratteri generali.  <b>Unità 5:</b> altre forme di mercato: la concorrenza imperfetta, l'oligopolio e rispettive varianti.	Le caratteristiche delle diverse forme di mercato e le modalità di formazione del prezzo all'interno delle medesime; * vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; * la formazione del prezzo in regime di monopolio; la politica dei prezzi multipli svantaggi del monopolio e normativa anti-trust; formazione del prezzo e strategie di vendita nell'oligopolio; formazione del prezzo nel mercato di concorrenza monopolistica.	Saper riconoscere e confrontare le varie forme di mercato. * Saper individuare vantaggi e limiti del mercato di libera concorrenza e la funzione del ruolo statale in presenza di fallimenti del mercato. Individuare gli aspetti teorici della concorrenza pura. * Determinare l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale. Individuare vantaggi e svantaggi della libera concorrenza. * Individuare le diverse modalità di formazione del prezzo nei regimi non concorrenziali. Utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto. *	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi.  STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche, schede fornite dal docente	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	18 ore

<b>Modulo 4 - LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA</b>  <b>Unità 1:</b> Economia ed etica: i diversi approcci teorici e, in particolare, il pensiero di A. Sen <b>Unità 2:</b> Le interazioni impresa e ambiente Crescita e sviluppo sostenibile Stakeholder e responsabilità sociale dell'impresa <b>Unità 3:</b> I principi di responsabilità sociale e le modalità di rendicontazione sociale	Il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico. *	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Saper individuare le interazioni impresa e ambiente *</li> <li>..Saper individuare le diverse categorie di stakeholder di un'impresa *</li> <li>. Saper individuare possibili forme di espressione dell'impegno sociale di un'impresa rispetto agli stakeholder</li> <li>. Saper individuare con approccio critico la rilevanza etica dell'attività economica e dei problemi ad essa connessi.</li> <li>. Saper individuare l'impegno etico delle imprese del territorio prese in esame *</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	8 ore
--	--	---	--	---	-------

#### FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88, articolo 8, comma 3 per gli Istituti Tecnici)

#### LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, delle cose e delle relazioni interpersonali;
- individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività dell'impresa inserita nel contesto internazionale;

- individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento anche con riguardo al contesto internazionale.

Lo studio di *relazioni internazionali* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

## METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	CRITERI DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE E/ O ORALI PER DISCIPLINA	Almeno 2 scritte e/ o orali nel primo periodo Almeno 2 scritte e/o orali secondo periodo	La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ conoscenza e comprensione dei contenuti;</li> <li>◦ competenza SULLA COSTRUZIONE DI UN DISCORSO LOGICO, coerente e corretto;</li> <li>◦ conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico.</li> </ul> Il voto per le verifiche scritte verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018. <b>IL LIVELLO DI SUFFICIENZA RAGGIUNGIBILE NELLE PROVE SCRITTE CORRISPONDERÀ AL 60% DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA.</b>

		In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.
		<p>Il voto per le verifiche orale verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle interrogazioni brevi, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>

#### Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima Gravemente insufficiente Insufficiente <b>Sufficiente</b> Discreta Completa e approfondita	0,5 1 2 <b>3</b> 4 5
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima Limitata Parziale <b>Sufficiente</b> Buona Ottima	0,5 1 1,5 <b>1,8</b> 2,4 3
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima Limitata Parziale <b>Sufficiente</b> Buona Ottima	0,2 0,6 1 <b>1,2</b> 1,6 2
		<b>10</b>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	5
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	4
	<b>Conosce gli argomenti in modo essenziale</b>	3
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	2
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	1
<b>Competenza linguistica</b>	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	3
	<b>Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti</b>	2
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	1
<b>Capacita' logico- rielaborative</b>	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	2
	<b>Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave</b>	1,5
	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	1
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	0,5
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito		10

## **RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

RECUPERO CURRICOLARE	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
RECUPERO EXTRA-CURRICOLARE	
APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.

03/10/25

**RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO: Prof.ssa Maria Giovanna Peluso**